

**Progetto di revisione dei Codici deontologici alla luce dei principi della  
Costituzione etica FNO TSRM e PSTRP**

Codice deontologico

**Tecnico di fisiopatologia  
cardiocircolatoria e perfusione  
cardiovascolare**

*Testo non definitivo posto in consultazione pubblica  
20 novembre 2024*

## **Premessa**

Il presente Codice deontologico si applica ai Tecnici di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare iscritti al proprio albo o all'elenco speciale ad esaurimento dell'Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione.

Il Codice deontologico afferma i principi e le regole per l'esercizio della professione, disciplina i comportamenti del Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare affinché siano responsabili ed eticamente corretti.

Il Codice deontologico è strumento di garanzia dell'agire professionale e di informazione per le persone e le comunità riguardo l'identità e i doveri del professionista.

Il Codice deontologico vigila su qualità e autonomia, dignità e decoro del professionista e della professione, deve essere conosciuto e osservato dal Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare e lo impegna alla tutela della salute della persona e della comunità.

Le norme del Codice deontologico, nel loro insieme, sono vincolanti e devono essere rispettate in ogni ambito e con qualsiasi modalità si eserciti la professione. Queste norme regolano i comportamenti incidenti sulla professione, anche quando assunti al di fuori dell'esercizio professionale.

L'inosservanza delle norme del Codice deontologico, anche se dovuta a ignoranza, costituisce illecito disciplinare.

## **Principi valoriali**

### [Costituzione etica](#)

(n.48 articoli) approvata, all'unanimità, dal Consiglio nazionale della FNO TSRM e PSTRP in data 2 luglio 2021.

## **Norme comportamentali**

### **Identità del professionista**

#### *Art. 49 Definizione*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare è il professionista sanitario che, in possesso di laurea abilitante e iscritto all'albo o agli elenchi speciali ad esaurimento presso l'Ordine territorialmente competente, svolge l'attività di pubblico interesse descritta nel profilo professionale e nell'ordinamento didattico del corso di laurea.

#### *Art. 50 Ambiti*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare esercita la professione nell'ambito cardiovascolare, cardiologico, trapiantologico, nei reparti con intensità di cura elevata, nelle sale operatorie, nelle aziende biomedicali e in altri ambiti nei quali è prevista la sua figura.

#### *Art. 51 Competenze*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare svolge, con autonomia e correlativa responsabilità, le procedure diagnostiche e assistenziali di propria competenza.

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare valuta l'aspetto tecnico qualitativo e verifica il corretto funzionamento e uso delle apparecchiature che utilizza; collabora nella programmazione degli interventi relativi alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare partecipa alle attività di studio e ricerca inerenti allo sviluppo dei componenti utilizzati per procedure terapeutiche e diagnostiche.

#### *Art. 52 Obiettivi*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare conduce con competenza ogni trattamento finalizzato alla prevenzione, diagnosi, cura e assistenza in tutte le fasi di vita della persona assistita.

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare è responsabile dei processi diagnostici e terapeutici, relativi a patologie cardio-toraco-vascolari, acquisite o congenite, della perfusione, conservazione d'organi negli ambiti clinici di alta specializzazione, realizzati attraverso l'utilizzo di tecnologie e tecniche specifiche.

#### *Art. 53 Decoro personale e dignità della professione*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare cura la propria persona e promuove il decoro personale e la dignità della professione anche al di fuori dell'attività lavorativa.

### **Esercizio della professione**

#### *Art. 54 Consulenza*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare presta consulenza, ponendo i propri saperi e abilità a disposizione della propria e di altre professioni sanitarie.

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, nel caso di consulenza, fornisce relazione scritta inerente alla prestazione effettuata.

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare svolge attività di consulente tecnico o perito se in possesso di specifiche conoscenze teorico-scientifiche, di esperienza professionale e dei requisiti previsti dalla normativa applicabile

*Art. 55 Raccomandazioni espresse nelle linee guida e buone pratiche*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare esercita la professione con rigore metodologico e sulla base delle evidenze scientifiche, adeguando il proprio operato alle raccomandazioni espresse nelle linee guida e alle buone pratiche, valutate e applicate in relazione al contesto e alla persona assistita.

*Art. 56 Accertamento della morte*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare collabora nelle procedure nell'ambito dell'accertamento della morte nel rispetto della dignità della persona deceduta.

*Art. 57 Sperimentazione con gli animali*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare nella sperimentazione con gli animali garantisce il rispetto e la salvaguardia degli aspetti bioetici con mezzi idonei a evitare sofferenze non indispensabili.

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare promuove l'implementazione e garantisce l'applicazione di protocolli per la sperimentazione animale in ambienti idonei e dedicati.

*Art. 58 Dipendenti pubblici e privati*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare esercita la propria attività professionale in strutture sia pubbliche sia private, in regime di dipendenza o libero-professionale, e non accetta ingerenze o limitazioni della propria autonomia e integrità professionale.

*Art. 59 Liberi professionisti*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, nell'esercizio libero professionale, rispetta la leale concorrenza e si adopera perché sia valorizzato il proprio operato.

*Art. 60 Equo compenso*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare che svolge l'attività in regime di libera professione è tenuto a concordare o preventivare un compenso per la propria opera professionale che

sia giusto, equo e proporzionato alla prestazione professionale richiesta e determinato in applicazione dei parametri previsti dai pertinenti decreti ministeriali.

BOZZA

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare è tenuto ad avvertire la persona assistita, nei soli rapporti in cui la convenzione, il contratto o comunque qualsiasi accordo con la persona assistita siano predisposti esclusivamente dal professionista, che il compenso per la prestazione professionale deve rispettare in ogni caso, pena la nullità della pattuizione, i criteri stabiliti dalla normativa in tema di equo compenso.

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare può, a titolo di liberalità, prestare gratuitamente la propria opera, purché tale comportamento non costituisca concorrenza sleale o illecito accaparramento di clientela.

#### *Art. 61 Rifiuto di prestazioni professionali*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare rifiuta di effettuare prestazioni professionali, qualora la richiesta sia contraria alle norme di questo Codice ovvero esuli dalle linee guida o dalle buone pratiche.

#### *Art. 62 Copertura assicurativa*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare è consapevole che, in caso di danni alla persona assistita derivanti da condotte professionali colpose, l'adeguato risarcimento deve essere garantito da idonea copertura assicurativa.

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, quando opera come libero professionista o dipendente di struttura sanitaria o sociosanitaria pubblica o privata che non sia provvista di adeguata copertura assicurativa oppure quando opera all'interno della stessa in regime libero-professionale, stipula idonea polizza di copertura assicurativa, a tutela delle persone assistite, per la responsabilità civile verso terzi connessa alla propria attività professionale.

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, operante a qualunque titolo in una struttura sanitaria o socio-sanitaria pubblica o privata, provvede alla stipula di un'adeguata polizza di assicurazione per colpa grave a garanzia dell'azione di rivalsa.

### **Cura**

#### *Art. 63 Sicurezza delle cure*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare opera al fine di garantire le massime condizioni di sicurezza della persona assistita, nonché la prevenzione e la gestione del rischio clinico.

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare partecipa alle procedure di certificazione di qualità e ai programmi di gestione del rischio clinico, analizza i processi di propria competenza al fine di prevenire eventi avversi anche attraverso la condivisione costante delle informazioni e la formazione.

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare è tenuto alla compilazione della check-list, quale fondamentale strumento di prevenzione e di riduzione del rischio clinico.

#### *Art. 64 Continuità delle cure*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare assicura un'adeguata e costante informazione e operatività tra professionisti sanitari e non, al fine di garantire la continuità delle cure e una idonea presa in carico della persona assistita.

#### *Art. 65 Pianificazione condivisa delle cure*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, all'interno dell'equipe multidisciplinare, partecipa attivamente al progetto di cura negli ambiti di propria competenza.

#### *Art. 66 Donazione organi, tessuti e sangue*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare riconosce il valore della donazione di organi, tessuti e sangue quale atto gratuito di solidarietà.

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, in accordo con gli altri professionisti sanitari, interviene nelle procedure di mantenimento di un'adeguata perfusione degli organi nelle fasi della donazione.

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare concorre alla corretta informazione della popolazione sui temi della donazione e del trapianto.

#### *Art. 67 Eccesso di prestazioni professionali*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare segnala agli organi competenti ogni carico di lavoro eccessivo, proprio o dei colleghi, che comprometta, o possa compromettere, la sicurezza e la salute della persona.

### **Medicina di genere**

#### *Art. 68 Medicina di genere*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare valorizza la persona assistita affinché l'approccio relazionale e diagnostico-terapeutico sia personalizzato anche in considerazione delle differenze biologiche (definite dal sesso), socio-economiche e culturali (definite dal genere).

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare rispetta la specificità della persona anche nelle attività di ricerca e sperimentazione scientifica.

## **Documentazione**

### *Art. 69 Certificazione*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, su richiesta della persona assistita o del suo legale rappresentante, certifica il proprio intervento, attestando i dati acquisiti e i rilievi clinici oggettivamente constatati e documentati attraverso l'utilizzo di firma autografa o digitale.

### *Art. 70 Refertazione*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare registra il decorso clinico-assistenziale della persona assistita, documentando in modo puntuale le evidenze anamnestiche, cliniche e strumentali.

### *Art. 71 Documentazione sanitaria*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare utilizza la cartella clinica, quale documento essenziale che raccoglie tutte le informazioni inerenti lo stato di salute della persona assistita, come fondamentale strumento di conoscenza anamnestica, in base al quale scegliere le tecniche e le strategie più opportune.

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare è responsabile della compilazione e redazione accurata della cartella clinica, su qualsiasi supporto previsto, per la parte di propria competenza, garantendo la completezza e la veridicità e tutelando la riservatezza; eventuali correzioni devono essere motivate, evidenziate e sottoscritte.

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare si adopera, per quanto di propria pertinenza, a informare la persona assistita o la persona di riferimento sulle modalità di richiesta per esercitare il diritto di visione e di estrazione della copia della documentazione sanitaria secondo le procedure previste nella struttura in cui esercita l'attività professionale.

### *Art. 72 Fascicolo sanitario elettronico*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare partecipa all'implementazione del fascicolo sanitario elettronico, ove disponibile.

## **Formazione continua ed educazione alla salute**

### *Art. 73 Formazione continua*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare aggiorna costantemente la propria competenza, con particolare attenzione al contesto in cui esercita la professione e osserva la normativa che disciplina l'educazione continua dei professionisti sanitari.

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare acquisisce, mantiene e implementa la propria conoscenza e competenza, anche con l'autoformazione, attraverso costanti processi educativi teorico-pratici finalizzati all'acquisizione di nuove competenze professionali, con particolare riguardo allo sviluppo della ricerca e alle innovazioni tecnologiche.

### *Art. 74 Educazione alla salute*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, ove sia possibile secondo i contesti di intervento, educa, relativamente ai propri ambiti di competenza professionale, la persona assistita sui comportamenti idonei a mantenere la salute.

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare favorisce il processo di apprendimento e di adeguamento volontario ai corretti comportamenti sanitari della persona assistita e della comunità attraverso la partecipazione a programmi istituzionali di educazione alla salute e di prevenzione.

## **Rapporti professionali**

### *Art. 75 Rapporti con gli studenti*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, qualificato per le attività didattiche, partecipa alle attività formative dei corsi di laurea, anche attraverso la docenza e la direzione delle attività didattiche, adoperandosi per la trasmissione agli studenti della propria conoscenza, competenza e abilità professionali.

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare concorre alle attività degli insegnamenti teorici, pratici, tecnologici, etici e deontologici inerenti l'ambito della professione e contribuisce alla formazione degli studenti attraverso l'attività tutoriale ed editoriale.

### *Art. 76 Rapporti con l'Ordine*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare partecipa alle attività dell'Ordine per il miglior raggiungimento delle finalità istituzionali.

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare comunica all'Ordine, per la regolare tenuta dell'albo e dell'elenco speciale ad esaurimento, i propri dati anagrafici, i titoli di studio, le

specializzazioni, il cambio di residenza, di domicilio fisico o digitale, il trasferimento in altra provincia e la cessazione della propria attività professionale.

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare provvede regolarmente e tempestivamente agli adempimenti economici a proprio carico nei confronti dell'Ordine, secondo la normativa applicabile.

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, eletto negli organi dell'Ordine, svolge le funzioni affidategli con diligenza, imparzialità, prudenza, riservatezza e non si avvale del proprio ruolo per conseguire vantaggi personali.

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare adotta un atteggiamento costruttivo e propositivo che faciliti il dialogo all'interno dell'Ordine, pur nelle possibili divergenze di opinione, e mantiene il rispetto dell'Ordine anche in contesti pubblici e quando utilizza qualsiasi mezzo di comunicazione.

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare segnala all'Ordine i delitti perseguibili d'ufficio e i comportamenti lesivi dell'autonomia, della dignità e del decoro della professione dei quali venga a conoscenza, gli episodi di inosservanza del Codice deontologico e ogni iniziativa tendente a imporre comportamenti non conformi alla deontologia professionale.

#### *Art. 77 Rapporti con l'organizzazione sanitaria*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare assume un atteggiamento di rispetto e leale collaborazione nei confronti dell'organizzazione sanitaria.

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare segnala all'Ordine i casi in cui gli obiettivi, le finalità o le regole dell'organizzazione sanitaria nella quale opera siano in contrasto con le norme del Codice deontologico.

#### *Art. 78 Rapporti con le società scientifiche e associazioni tecnico-scientifiche*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare conosce, esamina e valorizza, in un contesto di proficuo dialogo e di collaborazione reciproca, la produzione culturale e scientifica dalle società scientifiche e dalle associazioni tecnico-scientifiche di riferimento.

#### *Art. 79 Rapporti con le società industriali e commerciali*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare fornisce, applicando i principi di innovazione, sviluppo e ricerca con approccio health technology assessment, consulenza su apparecchiature, dispositivi e materiali connessi alla pratica professionale, sia alla struttura sanitaria in cui opera, sia alle aziende biomedicali o ad altri soggetti terzi previa debita autorizzazione e in conformità alla normativa applicabile.

### *Art. 80 Compatibilità con cariche extraprofessionali*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, quando ricopre cariche extraprofessionali, rispetta la normativa applicabile attenendosi alle regole della struttura in cui lavora e non può avvalersene per conseguire vantaggi in ambito professionale.

## **Sanità digitale**

### *Art. 81 Telemedicina*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare utilizza la telemedicina per il controllo e il monitoraggio da remoto dei dispositivi impiantabili e per accertamenti a fini diagnostici.

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare illustra il corretto utilizzo dei dispositivi di telemedicina alla persona assistita o alla persona di riferimento.

### *Art. 82 Identità digitale*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare mantiene riservate le proprie credenziali di accesso ai sistemi informatici.

## **Emergenza**

### *Art. 83 Emergenza digitale*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare aggiorna le proprie conoscenze in materia di sicurezza informatica e applica i protocolli per custodire i dati; pone in atto l'attenzione e gli strumenti necessari, per quanto di propria competenza, al fine di scongiurare potenziali situazioni di emergenza digitale.

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, in caso di interruzione dei servizi digitali, ne dà immediata segnalazione agli organi di competenza, rispetta i protocolli di sicurezza e collabora con tecnici ed esperti per risolvere l'emergenza.

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, in raccordo con gli organi competenti, attiva modalità procedurali alternative per limitare ogni interruzione dei servizi nel contesto emergenziale, promuove la continuità del progetto di cura, sostiene il flusso delle attività professionali basandosi su criteri di priorità e adeguatezza.

#### *Art. 84 Calamità naturali, missioni umanitarie e di pace, contesti bellici*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, in presenza di calamità naturali e negli scenari bellici nonché nelle missioni umanitarie e di pace, si mette a disposizione dell'autorità competente.

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, nel rispetto delle procedure e delle disposizioni legalmente impartite dalle autorità competenti nazionali e internazionali nei contesti citati, si attiene ai principi del presente Codice deontologico.

#### *Art. 85 Contenzione*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare è consapevole che la contenzione non è atto terapeutico e contrasta interventi non giustificati da parte di professionisti sanitari che compromettano o possano compromettere l'integrità della persona assistita.

In casi eccezionali, qualora ricorrano gli estremi dello stato di necessità per la sicurezza della persona assistita e delle altre persone, possono essere attuati, in assenza di alternative, interventi cautelari di protezione.

L'intervento cautelare avviene garantendo la dignità della persona, previo confronto con i colleghi dell'equipe e previa informazione della persona assistita, ricorrendo alla contenzione nella misura minima possibile.

L'intervento cautelare è attuato dal professionista competente, nel rispetto delle linee guida e delle buone pratiche, limitatamente al tempo necessario, con monitoraggio adeguato e annotazione nella documentazione clinico-assistenziale.

Le persone di riferimento sono avvertite senza ritardo dell'intervento cautelare di contenzione attuato nei confronti della persona assistita.

### **Comportamenti vietati**

#### *Art. 86 Abusivismo, prestanomismo e favoreggiamento*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare è consapevole che l'esercizio di attività non pertinenti alla propria figura professionale lede la propria reputazione, la dignità e il decoro della professione.

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare non esercita attività riservate ad altre professioni sanitarie.

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare non agevola né rende possibile, fungendo da prestanome ovvero omettendo la dovuta vigilanza, l'esercizio abusivo della professione a soggetti non abilitati, sospesi o radiati.

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare segnala all'Ordine attività che si configurino quali esercizio abusivo della professione.

#### *Art. 87 Comparaggio*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare partecipa alla promozione e allo sviluppo di materiali, pubblicazioni, documenti o strumenti relativi allo svolgimento della professione, antepoendo la responsabilità professionale a qualsivoglia vantaggio personale.

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare segnala all'Ordine attività che si configurino quale comparaggio.

#### *Art. 88 Segnalazione del conflitto di interesse*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, che sia a conoscenza di professionisti sanitari in situazioni di conflitto di interessi, ne fa segnalazione all'Ordine.

#### *Art. 89 Discredito*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, fonda le sue relazioni con altri professionisti sanitari su probità, cortesia, lealtà, correttezza e trasparenza. In caso di contrasto, mantiene un atteggiamento di rispetto reciproco, anche a tutela della persona assistita ove coinvolta. Qualora il contrasto non sia superabile, si rivolge all'Ordine favorendo una soluzione conciliativa.

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare non esprime giudizi denigratori o colpevolizzanti, in qualsiasi forma e modalità, circa formazione, competenza, attività e risultati di altri professionisti sanitari.

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, che sia a conoscenza di pubblica espressione di giudizi denigratori o colpevolizzanti nei confronti di professionisti sanitari, ne fa segnalazione all'Ordine.

## **Sanzioni disciplinari**

#### *Art. 90 Violazione e inosservanza delle norme deontologiche e sanzioni disciplinari*

Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, qualora violi o comunque non osservi i principi fondamentali o le regole comportamentali del Codice deontologico, è sottoposto a procedimento disciplinare secondo le procedure e nei termini previsti dall'ordinamento giuridico.

Le sanzioni disciplinari contemplate dalla normativa applicabile sono irrogate secondo una graduazione correlata alla volontarietà, alla gravità e alla reiterazione della condotta, tenendo conto delle circostanze del fatto.

BOZZA

BOZZA